

PROTOCOLLO DI

ACCOGLIENZA

PER ALUNNI CON DSA

(Disturbi Specifici di Apprendimento)

INDICE

1. COSA SIGNIFICA DSA.....	3
2. COME SI RICONOSCE.....	3
3. INTERVENTO DEI DOCENTI QUANDO NON C'È DIAGNOSI DI DSA	3
4. STRUMENTI PER LA RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI	4
5. COMPORTAMENTO A SCUOLA E NELLO STUDIO DI UN ALUNNO CON DSA.....	5
6. ITER DIAGNOSTICO	7
7. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO	7
8. INTERVENTO DEI DOCENTI IN PRESENZA DI DIAGNOSI DI DSA	7
9. INDICAZIONI DIDATTICHE PER I DOCENTI DELLA CLASSE CHE ACCOGLIE UNO STUDENTE CON DSA8	
10. SUPPORTO INFORMATICO E SINTESI VOCALE	10
11. LIBRI DI TESTO	11
12. TEMPISTICA (Tabella riassuntiva degli adempimenti).....	12

1. COSA SIGNIFICA DSA

La DISLESSIA e gli altri Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA) sono disturbi che possono verificarsi in ragazzi per il resto normali, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale. Questo disagio può comportare anche la concomitanza di più disturbi. In questo caso verrà diagnosticato come DSA di TIPO MISTO.

La dislessia evolutiva si manifesta quando il bambino incomincia a imparare a leggere e scrivere, ma è un disturbo congenito di natura costituzionale. Il che significa che dislessici si nasce: il "difetto" appartiene di fatto al patrimonio genetico.

Non va considerata come una malattia, ma come una caratteristica della persona, seppur limitante. Si possono insegnare alcune **strategie** che permettono di superare almeno in parte le difficoltà che incontra il dislessico.

In età scolare, in Italia, i dislessici rappresentano in 5-6 per cento del totale degli alunni.

Il QI di un dislessico è normale o in certi casi superiore alla norma.

2. COME SI RICONOSCE

Già nella scuola dell'**infanzia** bambini che presentano uno sviluppo linguistico (sia in produzione e/o comprensione) atipico, come parole storpiate, scarso vocabolario, dovrebbero consultare il pediatra che nel bilancio di salute annuale deve monitorare le situazioni a rischio valutando anche l'anamnesi familiare (presenza di disturbo specifico del linguaggio) ed inviando il bambino alle strutture competenti.

Se al termine del primo anno della scuola **primaria** il bambino presenta una delle seguenti caratteristiche:

- 1) difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema
- 2) mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura
- 3) eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- 4) incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

... allora è opportuno richiedere un accertamento e, eventualmente, inoltrare una segnalazione, tenendo conto che la rieducazione è efficace soprattutto se fatta entro il 3° anno della scuola primaria.

3. INTERVENTO DEI DOCENTI QUANDO NON C'È DIAGNOSI DI DSA

I docenti della prima classe della scuola primaria o, se non fatto precedentemente, delle altre classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che hanno un alunno con difficoltà fonologiche, di linguaggio, di ordine spaziale/temporale, di memorizzazione, di attenzione, dovranno effettuare il seguente percorso:

1. Raccogliere i dati predittivi (TABELLA 1 e TABELLA 2)
2. Fissare un colloquio con i genitori per la comunicazione dei risultati e per invitarli a consultare uno specialista per avere una consulenza.
3. Prendere atto della eventuale diagnosi rilasciata dall'esperto competente.
4. Seguire le fasi dell' "Intervento dei docenti in presenza di diagnosi di DSA" (riportato di seguito).

4. STRUMENTI PER LA RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI

TABELLA 1

(Tabella elaborata dall'Associazione Italiana Dislessia)

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, **preferibilmente durante la frequenza della prima classe della Primaria**, altrimenti nelle successive; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.

DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO:

- confusione di suoni
- frasi incomplete
- sintassi inadeguata

INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA:

- sostituzione di lettere s/z, r/l, p/b
- omissione di lettere o parti di parola
- parole usate in modo inadeguato al contesto
- parole sostitutive
- scarsa abilità nell'utilizzo delle parole
- mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
- inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo
- difficoltà a compiere esercizi metafonologici (per esempio: "Ottobre": se tolgo "bre", cosa rimane? Se da "lana" tolgo "la", cosa rimane?)

DIFFICOLTÀ NELLA COPIA DA MODELLO E DISORDINE NELLO SPAZIO DEL FOGLIO

DISTURBO DELLA MEMORIA A BREVE TERMINE

DIFFICOLTÀ A IMPARARE FILASTROCCHES

DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE

MANUALITÀ FINE DIFFICOLTOSA

MANCANZA DI DISINVOLTURA NEL VESTIRSI, ALLACCIARSI LE SCARPE, RIORDINARE

RICONOSCIMENTO INADEGUATO DELLA DESTRA/SINISTRA

DIFFICOLTÀ A RIPETERE SEQUENZE RITMICHE E A MANTENERE IL TEMPO.

TABELLA 2

(Tabella elaborata dall'Associazione Italiana Dislessia)

1) Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, **preferibilmente durante la frequenza della scuola primaria, altrimenti nella scuola secondaria**; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe avere un DSA.

- Difficoltà evidente di copiature dalla lavagna
- Distanza dal testo e postura particolare per leggere

- Perdita della riga e salto della parola in lettura
 - Difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
 - Disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura
 - Omissione delle lettere maiuscole
 - Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
 - Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato maiuscolo
 - Lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, a/e, u/n
 - Sostituzione di suoni simili: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z
 - Difficoltà nei suoni difficili da pronunciare: chi/che, ghi/ghe, gn/gl
 - Inadeguata padronanza fonologica generale
 - Doppie non riconosciute
 - Punteggiatura ignorata o inadeguata
 - Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
 - Difficoltà ad imparare le tabelline
 - Difficoltà ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche
 - Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
 - Difficoltà a riconoscere gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
 - Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi delle carte
 - Difficoltà di attenzione
- 2) Selezionare le difficoltà individuate nel bambino relativamente al TEMPO; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.
- Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo
 - Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
 - Difficoltà a leggere l'orologio
 - Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico
 - Difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare il giorno della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni

5. COMPORTAMENTO A SCUOLA E NELLO STUDIO DI UN ALUNNO CON DSA

In generale :

- Può presentare disordine nel quaderno, sul banco, nello zaino e nel diario
- Presenta discrepanza tra l'intelligenza che è buona e le prestazioni di lettura e di scrittura che sono inferiori alla classe frequentata ed alle aspettative di genitori e insegnanti
- Si stanca più facilmente ed ha perciò bisogno di molta più concentrazione
- È facilmente distratto da stimoli sonori
- Non prende bene gli appunti perchè non riesce ad ascoltare e scrivere contemporaneamente
- Lavora lentamente a causa delle sue difficoltà, perciò è sempre pressato dal tempo
- Ha difficoltà in ciò che necessita di simboli da interpretare o nelle informazioni in sequenza (notazione musicale, lettere dell'alfabeto, giorni della settimana, mesi dell'anno, ...)
- Può confondere i rapporti spaziali e temporali (destra-sinistra, sopra-sotto, ieri-domani, mesi, giorni)

- Può confondere posti, tempi e date
- Può avere difficoltà nell'allacciare le scarpe o i vestiti
- Ha uno scarso senso dell'orientamento
- Talvolta perde la fiducia in se stesso, ha scarsa stima di sé e può avere alterazioni nel comportamento

MEMORIZZAZIONE

- Può avere difficoltà nel memorizzare termini specifici, non di uso comune
- Ha problemi con la memoria a breve termine, mentre ha una buona memoria a lungo termine
- La modalità di apprendimento è basata per la maggior parte sulla memorizzazione visiva e uditiva

SCRITTURA

- La scrittura è talvolta illeggibile e il modo in cui il bambino tiene la penna in mano può essere non corretto
- Può scrivere una parola due volte o non scriverla
- Presenta evidenti difficoltà nel prendere appunti
- Talvolta vi è un mancato utilizzo della punteggiatura
- Presenta difficoltà nella costruzione di una frase di senso compiuto
- Ha difficoltà a ricopiare alla lavagna
- Presenta un alterato ritmo di scrittura e una pressione della mano troppo debole o troppo forte
- Un disgrafico presenta una ridotta capacità di utilizzo adeguato dello spazio del foglio
- Talvolta la sua grafia è confusa e poco chiara; presenta numerosi errori di ortografia: doppie, inversione di lettere (p. es. la/al) e numeri, sostituzione di lettere (p. es. b/d), fusione di parole (p. es. lacasa), segmentazione (p. es. ta volo)
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il segno

LETTURA ED ESPRESSIONE ORALE

- La lettura è spesso lenta e scorretta (sia per le parole ad alta frequenza che per quelle insolite)
- Presenta difficoltà nello spelling
- Può leggere un brano correttamente e non coglierne il significato
- Talvolta dimentica la parte centrale della frase o ciò che ha appena finito di leggere
- Può avere difficoltà nello studio (storia, geografia, scienze, letteratura, problemi aritmetici) quando questo è veicolato dalla lettura e si giova invece dell'ascolto (es. registratori, adulto che legge, libri digitali, audiolibri)
- Può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa
- Il lessico risulta talvolta povero

LOGICA E MATEMATICA

- Si basa sulle dita per contare
- Ha difficoltà nell'afferrare concetti di algebra e calcolo
- Può avere grosse difficoltà con le cifre (tabelline) o qualsiasi cosa che necessita di simboli da interpretare
- Talvolta non distingue i segni grafici $>$ $<$ $-$ $+$ x
- Può manifestare difficoltà nell'esplicitare le procedure seguite per risolvere un problema

- Difficoltà nei calcoli orali

LINGUE STRANIERE

- Ha generalmente difficoltà nella lettura e nella scrittura
- Difficilmente riconosce le caratteristiche morfologiche della lingua
- Il metodo grammaticale gli crea difficoltà

6. ITER DIAGNOSTICO

Il bambino/ragazzo con difficoltà scolastiche dovrebbe essere inviato dalla scuola ai servizi sanitari per chiarire le cause del problema attivando così una collaborazione tra la scuola, la famiglia e gli operatori.

Per avere una diagnosi corretta è previsto il coinvolgimento di diverse professionalità che contribuiscono secondo le proprie competenze:

- Il logopedista effettua di solito la valutazione del linguaggio nelle sue diverse componenti (lettura, scrittura e calcolo)
- Il terapeuta della neuropsicomotricità effettua la valutazione della motricità fine e globale degli aspetti psicomotori e visuoperceptivi
- Lo psicologo valuta gli aspetti emotivi, relazionali e delle diverse abilità cognitive specifiche
- Il neuropsichiatra infantile valuta la presenza di patologie neurologiche, sensoriali e attentive

La diagnosi spetta alle strutture sanitarie di psicologia e di neuropsichiatria infantile che devono somministrare protocolli neuropsicologici adeguati all'individuazione ed alla diagnosi di questo disturbo.

La diagnosi rientra nei dati "sensibili" dell'alunno, deve essere consegnata in segreteria e custodita nel fascicolo dell'alunno.

7. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

La vigente normativa regionale prevede che le misure educative adottate e i risultati conseguiti siano documentati in apposito fascicolo che segue l'alunno nel suo percorso scolastico.

L'Istituzione scolastica ha predisposto due modelli di PEP differenti, uno per la Scuola primaria e uno per la Scuola secondaria, che dovranno essere utilizzati dai docenti dei rispettivi ordini di scuola.

8. INTERVENTO DEI DOCENTI IN PRESENZA DI DIAGNOSI DI DSA

FASE PRE-OPERATIVA:

1. Prendere atto della diagnosi di DSA durante le riunioni del team docenti / il consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni (mese di settembre)
2. Incontrare i docenti dell'ordine di scuola/classe precedente per acquisire/condividere informazioni sull'alunno (mese di settembre)
3. Osservare lo studente anche mediante la somministrazione di prove specifiche (mese di ottobre)

4. Rilevare, a cura del coordinatore o del docente referente DSA della classe, i dati e gli elementi conoscitivi dello studente che saranno poi esaminati dal team docenti della scuola primaria o dal consiglio di classe della scuola Secondaria (mese di ottobre/novembre)
5. Elaborare una proposta di PEP, che sarà successivamente redatta dal docente coordinatore/referente DSA della classe (riunione del team docenti / consiglio di classe del mese di ottobre/novembre)
6. Concordare con i genitori il PEP relativamente agli strumenti compensativi e dispensativi e acquisirne la firma (mese di novembre)

FASE OPERATIVA (vedi punto 9):

1. Adottare strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate
2. Perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi
3. Effettuare verifiche e valutazioni personalizzate

FASE VALUTATIVA:

1. Effettuare una verifica intermedia del protocollo per monitorare l'efficacia delle misure dispensative e/o compensative adottate (riunione del team docenti / consiglio di classe del mese di marzo)
2. Incontrare i genitori, in coda al consiglio di classe precedentemente citato o su appuntamento, per analizzare i risultati conseguiti dallo studente sulla base del proprio PEP e riflettere su eventuali criticità
3. Completare il PEP in sede di prescrutinio indicando, oltre ai voti ottenuti nelle singole discipline, anche le modalità con cui si sono svolte le prove (perché potrebbero esserci state delle variazioni rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico)
4. Effettuare una verifica finale in sede di scrutinio dei risultati conseguiti dagli alunni con DSA e individuare eventuali criticità, potenzialità e proposte per il successivo anno scolastico

9. INDICAZIONI DIDATTICHE PER I DOCENTI DELLA CLASSE CHE ACCOGLIE UNO STUDENTE CON DSA

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO

- Gratificazione e incoraggiamento di fronte a successi, sforzi e impegni (devono essere preponderanti rispetto a punizioni e frustrazioni di fronte agli insuccessi)
- Sollecitazione delle conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità, linguaggi, fonti di informazione diversi
- Pause ripetute e volute per rendere consapevoli dell'avvenuta comprensione
- Utilizzo di mappe concettuali che possano permettere a tutti gli alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attivato e, soprattutto, essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento

- Semplificazioni testuali e amplificazione dell'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di diversa origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici, ...)
- Utilizzo di mappe strutturali quali strumenti di facilitazione di apprendimenti
- Maggiore importanza alla comunicazione orale
- Richieste specifiche e domande univoche e lineari
- Non enfattizzazione degli errori ripetuti anche se segnalati
- Accettazione dell'alunno/a per quello che è e valorizzazione di quello che ha

PRESUPPOSTI E METODOLOGIE OPERATIVE

Tutti i docenti dovrebbero operare affinché:

- i tempi di elaborazione e produzione siano adeguati
- le informazioni siano integrate da diverse modalità comunicative
- ogni messaggio sia chiaro e opportunamente percepito
- i compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente
- le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali
- sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni
- le interrogazioni siano possibilmente programmate
- ogni richiesta e performance sia chiara nei suoi intenti valutativi

Tutti i docenti dovrebbero evitare di :

- far copiare più volte le correzioni
- far leggere con precisione
- correggere o fermare mentre scrive o legge
- esercitare la lettura o la scrittura di lettere o sillabe
- leggere o scrivere al posto dello studente
- dire allo studente che non riconosce le lettere
- fissare più di una verifica al giorno
- fissare obiettivi fuori dalla portata dello studente
- colpevolizzare lo studente attribuendo la difficoltà a disimpegno e scarsa applicazione
- mettere lo studente in imbarazzo di fronte alla classe, utilizzando definizioni come "lento", "pigro" o "svogliato"
- confrontare i suoi risultati con quelli dei compagni
- assegnare carichi di lavoro troppo onerosi o fuori dalla sua portata

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI E METACOGNITIVI

- Sviluppare un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente a idonei strumenti compensativi/dispensativi
- Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l'uso integrato di diverse forme di comunicazione
- Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell'informazione
- Conoscere e prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento
- Applicare consapevolmente strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento

- Scegliere strategie operative più efficaci e adeguate all'apprendimento di nuove conoscenze
- Sviluppare capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorarne i risultati

VERIFICHE

- Differenziare le verifiche, in base a eventuali relazioni diagnostiche
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia
- Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare l'oggetto della valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo
- Non considerare (se non come obiettivo specifico univoco) ordine o calligrafia
- Verificare concetti, pensieri, grado di maturità, consapevolezza e conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative

VALUTAZIONE

- Ogni studente dovrebbe essere valutato in base a: progressi acquisiti, impegno, conoscenze apprese, strategie operate
- La scuola dovrebbe valutare il percorso e non il prodotto
- Per gli esami di Stato sarebbe auspicabile formulare le prove scritte di Matematica e Lingua straniera in maniera graduale, porre cioè le prime procedure/quesiti in maniera facilitante e accessibile a tutti

OBIETTIVI EDUCATIVI

Comuni a tutta la classe

10. SUPPORTO INFORMATICO E SINTESI VOCALE

È importante capire che usare il computer non è un modo per evitare le difficoltà, ma un veicolo che permette di superarle mantenendo l'esercizio e favorendo le autocorrezioni.

Esistono **programmi** che fungono da strumenti compensativi e che consentono, con la sintesi vocale, l'utilizzo di libri digitali (p. es. CARLO 2 di Anastasys o le versioni gratuite Balabolka o Dspeech). Sono molto utili in quanto consentono all'allievo dislessico di accedere alla comprensione del testo attraverso l'ascolto. In questo modo si elimina la lettura decifratrice che risulta compromessa. Questa Istituzione Scolastica dispone del programma "**CARLO 2**" che può essere richiesto in segreteria.

La **sintesi vocale** è un software utile per l'autonomia dei dislessici poiché evita al bambino di dipendere da terze persone nella lettura. È un programma che legge ogni testo digitale (word, pdf, internet, ...) con una voce elettronica. Le voci più aggiornate (SAPI5) si avvicinano molto alla voce umana. Il testo letto dalla sintesi vocale può essere registrato in file audio (mp3) e riascoltato tutte le volte necessarie.

Per agevolare lo studio, attraverso la realizzazione di schemi e mappe concettuali, è invece possibile utilizzare il programma "**Supermappe V6 base**" di Anastasys, già consegnato a tutte le scuole dipendenti da quest'Istituzione.

11. LIBRI DI TESTO

Tutti i libri di testo adottati a partire dall'anno scolastico 2011/2012 saranno in forma mista (cartacea + supporto digitale).

12. TEMPISTICA (Tabella riassuntiva degli adempimenti)

ALUNNI DSA

MESE	ATTIVITÀ	OBIETTIVO
Settembre	Riunione del team docenti di classe / consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni	Prendere atto della diagnosi di DSA
Settembre	Riunione con docenti dell'ordine di scuola/classe precedente, se necessario	Acquisire/condividere informazioni sull'alunno con DSA
Ottobre	Osservazione dello studente in classe anche mediante la somministrazione di prove specifiche	Rilevare i dati e gli elementi conoscitivi dello studente che saranno poi raccolti a cura del coordinatore o del docente referente DSA della classe
Ottobre / Novembre	Riunione del team docenti di classe / consiglio di classe	Esaminare i dati raccolti ed elaborare una proposta di PDP, che sarà successivamente redatta dal docente coordinatore o referente DSA della classe
Novembre	Riunione con docenti di lettere, matematica, francese e inglese/team docenti di classe scuola primaria e genitori alunno DSA	Condividere con i genitori il PDP relativamente agli strumenti compensativi e dispensativi e acquisirne la firma (consegnare una copia alla famiglia ed una in segreteria)
Marzo	Riunione del team docenti di classe / consiglio di classe	Effettuare una verifica intermedia del protocollo per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle misure dispensative e/o compensative adottate
Marzo	Riunione del team docenti di classe / consiglio di classe e genitori alunno DSA	Analizzare i risultati conseguiti dall'alunno in relazione al proprio PDP e riflettere su eventuali criticità
Fine maggio / inizio giugno	Prima dello scrutinio	Completare il PDP indicando, oltre ai voti ottenuti nelle singole discipline, anche le modalità con cui si sono svolte le prove (perché potrebbero esserci state delle variazioni rispetto a quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico)
Giugno	Scrutinio	Verificare i risultati conseguiti dagli alunni con DSA, le eventuali criticità e le potenzialità; formulare proposte per il successivo anno scolastico

